

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100 D.Lgs 81/08

OPERE DI MANUTENZIONE EDILE

ALLEGATO 6

ACCESSO SPI NEI CANTIERI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA ED ANTINCENDIO

(REV.3 – 12/12/2015)

Committente:

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE – CUNEO

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO

Cantiere:

OSPEDALE S. CROCE

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO

OSPEDALE CARLE

Via Antonio Carle, 5 - 12100 CUNEO

25 Giugno 2020



Massimo Corino
Arch. Corino Massimo

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

Il Committente (Responsabile Unico del Procedimento)

Ing. ARNEODO Paola Maria

CORINO arch. Massimo

Via Silvio Pellico n. 6 – 12037 Saluzzo (CN) - Cel 3471152405
E.mail: corinom@libero.it – Email PEC: massimo.corino@archiworldpec.it

Accesso SPI nei cantieri in condizioni di emergenza ed antincendio (rev.3 – 12/12/2015)

Premessa

Il presente documento definisce i criteri e le modalità per consentire l'accesso in cantiere delle squadre di primo intervento (SPI) in caso di emergenza a seguito di allertamento/allarme presso la postazione presidiata.

A seguito di alcuni incontri di natura tecnico-organizzativa svolti con diverse figure aziendali e tecnici esterni esperti del settore sicurezza dei cantieri, la suddetta possibilità di intervento delle SPI in cantiere in caso di emergenza è ritenuta necessaria nella implementazione della lotta antincendio nei presidi ASO.

Definizioni ed acronimi

Cantiere: area circoscritta dove sono svolte attività lavorative di natura edile e/o impiantistica. Di seguito sono in particolare intese le aree di cantiere interne ai fabbricati aziendali, ma possono essere in linea generale applicate anche alle aree esterne di pertinenza.

Ditta: Impresa esecutrice dei lavori edili ed impiantistici in cantiere.

Postazione presidiata: locale, avente caratteristiche e dotazioni prestabilite, costantemente presidiato, h24 365 giorni all'anno, da personale addetto per l'acquisizione degli allarmi e l'attivazione delle procedure di emergenza:

COGE: centro operativo gestione emergenze, postazione presidiata Ospedale S.Croce

Portineria Carle: postazione presidiata Ospedale Carle

SPI: squadra primo intervento aziendale

CSE: coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione del cantiere

PSC: piano di sicurezza e coordinamento, redatto ed aggiornato per ciascun cantiere dal CSE

POS: piano operativo sicurezza redatto ed aggiornato dalla Ditta per ciascun cantiere

DUVRI: documento valutazione dei rischi interferenziali, redatto per gli interventi non rientranti nella tipologia "lavori"

Considerazioni iniziali

- 1) Le casistiche di cantiere presenti nei presidi aziendali sono estremamente variegate in relazione a molteplici parametri (tipologia di lavorazioni, estensione dell'area, organigramma Ditta, presenza subappaltatori, ...) e, in generale, lo stesso cantiere si modifica ed evolve nel tempo. Il presente documento è applicabile particolarmente nella valutazione, organizzazione e gestione dei cantieri aventi un'area sufficientemente estesa, fisicamente delimitati e con una durata sensibile. Le considerazioni e modalità di seguito definite dovrebbero essere applicabili, con le dovute modifiche, anche per altre tipologie di cantiere (cantieri di manutenzione, cantieri con delimitazioni temporanee e durate limitate, ecc.), al fine di uniformare/semplificare i comportamenti.
- 2) ogni cantiere è vincolato al rispetto alle prescrizioni del PSC (o eventualmente DUVRI) ed alle modalità indicate nei POS degli esecutori;
- 3) con eccezione di limitati interventi manutentivi, tutti i cantieri ed aree d'intervento devono comunque prevedere una delimitazione-segregazione verso il presidio. La suddetta delimitazione sicuramente deve sempre garantire le previste condizioni di sicurezza indicate nel PSC per la:
 - delimitazione contro l'accesso indebito (alle persone non autorizzate),
 - segregazione contro le interferenze sulle attività limitrofe ed in particolare contro la diffusione delle polveri, rumori, vibrazioni e salinazioni, ecc.
 - caratteristica minima di reazione e resistenza al fuoco prestabilita.

In proposito si evidenzia come la delimitazione dell'area cantiere può NON coincidere con il perimetro di un compartimento ed in alcuni casi la realizzazione della compartimentazione può essere inclusa nei lavori medesimi. Pertanto nelle indicazioni dei piani di cantiere dovranno essere indicate le caratteristiche del perimetro di delimitazione e delle eventuali pareti di segregazione e porte di comunicazione verso il presidio;

- 4) il PSC, oltre alle condizioni di segregazione minima, per il cantiere individua anche:
 - caratteristiche minime dell'impianto elettrico e di illuminazione delle aree,
 - presenza e numero minimo di estintori;
 - i criteri di utilizzo e stoccaggio di eventuale materiale comburente e/o infiammabile (bombole ossiacetileniche, solventi, vernici, o altro, ...);
 - in generale, i criteri per la gestione e la verifica delle condizioni di sicurezza, con percorsi di esodo ecc. e nonché delle condizioni in cui lasciare il cantiere ed i relativi controlli da effettuare al termine della giornata lavorativa,
 - il livello di rischio incendio (*salvo diversa indicazione nel PSC o da parte del CSE, nei cantieri edili in generale è ritenuto sufficiente classificarli come "luoghi di lavoro a rischio incendio MEDIO", raramente a rischio "elevato"*).
 - la presenza continuativa, durante i turni di lavoro, di almeno un addetto primo soccorso e addetto lotta antincendio, per la tipologia di rischio incendio prestabilito. Tale figura può non coincidere con la persona del "capocantiere", qualora questi non garantisca una presenza sufficientemente continuativa, ma tale evenienza deve essere definita a priori nel POS;
- 5) il POS precisa come è previsto adempiere a tali prescrizioni, il cui controllo spetta al capocantiere o suo delegato;
- 6) in linea di massima per ciascun cantiere, eventualmente anche per fasi temporanee, è individuata la Ditta di riferimento, cui è assegnata la esecuzione delle lavorazioni e la responsabilità delle aree ed è preferibile evitare presenza contemporanea di imprese di appalti diversi;
- 7) il coordinamento operativo tra più esecutori dello stesso appalto (ditta appaltatrice, subappaltatori e subfornitori) spetta alla Ditta appaltatrice con il capocantiere;
- 8) nei casi in cui non è possibile evitare la presenza contemporanea di esecutori di appalti diversi, le eventuali attività interferenti sono limitate e prestabilite dai rispettivi CSE mediante appositi incontri di coordinamento.

Le diverse condizioni cui può presentarsi un singolo cantiere non precludono che sia comunque garantita l'accessibilità con percorsi di accesso/esodo sgombri per interventi in emergenza da parte degli addetti SPI.

Le condizioni di sicurezza previste nei piani di sicurezza

La fine di mantenere le condizioni prestabilite dai documenti di sicurezza di ciascun cantiere, anche al termine delle attività lavorative in assenza degli addetti della Ditta, il PSC deve prevedere l'adozione da parte della Ditta (a cura del capocantiere, addetto antincendio o delegato) di procedure e check-list di controllo che consentano di garantire – al termine di ogni giornata lavorativa – che il cantiere quotidianamente, almeno quando le aree non sono presidiate del personale della Ditta, sia messo in sicurezza (rischi fisici, meccanici, elettrici, ...) per evitare gli accessi indebiti e per consentire quelli delle squadre di emergenza in caso di necessità.

I controlli minimi da eseguire riguardano in generale: efficace segregazione, accessi chiusi a chiave (di cui copia sia presente nella postazione presidiata), percorsi di esodo sgombri e transitabili senza particolari rischi, impianto elettrico sezionato, materiali debitamente conservati,

Tali controlli ed in particolare la compilazione del relativo report su specifico modulo check-list a fine giornata lavorativa deve essere richiesto e stabilito nelle prescrizioni del PSC.

Inoltre il PSC deve recepire ed esplicitare per lo specifico cantiere anche le procedure di allarme incendio dell'ASO indicate nel documento predisposto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 (allertamento della postazione presidiata, ecc.)

Attività propedeutiche e standardizzate per l'accesso

L'ulteriore elemento per consentire l'accesso in ciascun cantiere è l'informazione dei dati specifici del cantiere medesimo.

A tal fine, a cura della S.C.Tecnico con l'ausilio del CSE, è necessario provvedere a:

- a) trasmettere alla postazione presidiata ed alla strutture aziendali interessate, una comunicazione standard, contenente almeno i seguenti parametri: recapiti referenti operativi, schema planimetrico semplificato con punti di accesso, il punto di intercettazione energia elettrica, eventuali aree a rischio specifico di incendio (depositi infiammabili e comburenti, ecc.). Tale comunicazione deve essere effettuata almeno in fase di avvio del cantiere e dopo ogni modifica sensibile sui dati della prima comunicazione;
- b) disporre la consegna di una copia delle chiavi della porta (delle porte) di ingresso al cantiere alla postazione presidiata h24, per la relativa gestione secondo i criteri aziendali;
- c) programmare incontri preliminari e/o periodici di cantiere, con partecipazione degli addetti della Ditta, del CSE, dei referenti della SC.Tecnico e del SPP, per adeguare ed aggiornare le modalità di applicazione delle prescrizioni del PSC, dei POS e del presente documento alla situazione reale del cantiere medesimo.

Copertura Impianto Rilevazione Incendio in cantiere

Prima dell'inizio di qualsivoglia lavorazione che possa comportare produzione di aerosol, fumi o polveri, all'interno di un locale o nelle sue immediate zone limitrofe, è necessario coprire i rilevatori di fumo presenti a protezione antincendio e avvisare, anche solo telefonicamente, la Centrale Operativa Gestione Emergenze (COGE).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si elencano alcune lavorazioni tipiche che comportano l'immediata attivazione di allarme incendio dei rilevatori di fumo, sia nel locale interessato ai lavori, sia nei locali limitrofi, specie in presenza di collegamenti o fori nei controsoffitti e muri:

- | | | |
|---------------|----------------------------|----------------------|
| - saldature | - smerigliature | - tassellature varie |
| - brasature | - tagli con mole o simili | - tinteggiature |
| - scrostature | - rimozioni controsoffitti | - etc. |

Una buona copertura per i rilevatori di fumo, di facile reperimento in ambito ospedaliero, ottimo compromesso tra visibilità ed efficacia, è il GUANTO MONOUSO attualmente in dotazione ai vari reparti, di taglia L o XL, in NITROVINILE, di colore solitamente blu, può essere "calzato" intorno ai rilevatori di fumo facendo attenzione a non ruotarli o staccarli dal loro zoccolo di supporto.

In alternativa è utilizzabile un foglio tipo pellicola da cucina, avvolto al rilevatore di fumo e trattenuto con un semplice elastico.

NON sono adatti, e pertanto non possono essere usati, i guanti in lattice e/o impregnati di talco.

NON è adatto il nastro isolante da elettricista o il nastro di carta da imbianchino.

Al termine della lavorazione, e comunque a fine di ogni giornata, la protezione deve essere obbligatoriamente rimossa in modo da ripristinare la protezione della zona.

A tal fine tutte le attività di copertura e di successivo ripristino (scopertura) di ogni rilevatore di fumo devono essere sempre registrate tempestivamente a cura della Ditta, in modo da averne un formale riscontro dettagliato.

In allegato è riportato il modello di scheda di registrazione da utilizzare, utile anche come promemoria per gli operatori.

Accesso delle SPI in cantiere

Sulla base delle esposte considerazioni, all'avvio di ciascun cantiere e durante la sua evoluzione nel tempo, è possibile estrapolare le principali condizioni condivise di sicurezza antincendio ed effettuare alcune operazioni standardizzate come in precedenza precisate (comunicazioni inizio/modifica dati di cantiere con schema planimetrico, consegna copia chiavi di accesso, adozione controlli ...), che a loro volta forniscono le informazioni e le condizioni che consentono alle SPI l'accesso in cantiere in caso di emergenza e/o in caso di allertamento/allarme presso la postazione presidiata, secondo le procedure di seguito esplicitate per alcuni scenari ipotizzati.

Scenari

La procedura standard d'intervento è dedotta sulla base delle seguenti situazioni prevedibili.

E' intanto possibile individuare tre possibili scenari standard a seconda che l'emergenza si determini in orario di presenza operai, oppure in orario in cui non ci sono operai ed in funzione della modalità di ricezione, presso la postazione presidiata, degli allarmi per emergenza antincendio dalle aree di cantiere.

A) L'allarme proviene direttamente dal personale della Ditta che lavora in cantiere (ovviamente durante la sua presenza). In tal caso il personale in cantiere provvederà a segnalare direttamente ai VVF e (ovvero solo) alla postazione presidiata h24. ovvero solo alla postazione presidiata h24 se l'evento è minore;

B) L'allarme proviene da altre segnalazioni (personale reparti adiacenti, utenti, impianto di rilevazione fumi, ...):

- B1) in presenza di lavoratori della Ditta in cantiere;
- B2) in assenza dei lavoratori della Ditta in cantiere

Nelle ultime due casistiche, non essendo comunque predeterminabile con certezza la presenza o meno di personale della Ditta, la procedura d'intervento delle SPI sarà inizialmente analoga (*ritiro chiavi e contatto telefonico con capocantiere-addetto*).

Procedura operativa per l'accesso in cantiere delle SPI:

E' allegata al presente documento la procedura operativa per le SPI da adottare in caso di accesso per emergenza nei cantieri. La procedura prevede, in tutte le casistiche, che in caso di evento maggiore vengano ovviamente chiamati i VVF.

Ove necessario la suddetta procedura operativa potrà essere oggetto di eventuali revisioni.

Documenti allegati:

- Bozze standard di Comunicazione di avvio ed aggiornamento cantiere, con schema planimetrico semplificato di cantiere, redatto con il CSE
- Modello scheda registrazione copertura/ripristino rilevatori antincendio
- Schema di check-list di controllo cantiere a fine giornata lavorativa, da aggiornare ed assegnare alla Ditta tramite PSC e/o CSE.
- Procedura operativa per l'accesso in cantiere delle SPI



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Struttura Complessa Tecnico
Corso C. Brunet n. 19/A - 12100 CUNEO
tecnico@ospedale.cuneo.it

Responsabile Ing. Paola Maria ARNEODO
Telefono 0171 - 643401
Fax 0171 - 643405

GS

Trasmessa 1/2 fax

Lì,

N. di prot.

Risposta a nota n.

Del

Allegati:

**Alla Direzione sanitaria di presidio
Fax 1035**

Alla R.T.I. Rear-Copat-Telecontrol
Fax 011.3149004 - c.a. sig. Gandolfo
Fax 6798 (portineria Osp. Carle) oppure
fax (COGE S.Croce)
sorveglianza@ospedale.cuneo.it

E p.c. **Alla S.C. Economato**
Alla S.C. Patrimonio
Alla SPP
Alla S.C. SID
Alla S.S. Ingegneria clinica
Ai coordinatori squadre manutenzione
Ai reperibili S.C. Tecnico (tecnico@ospedale.cuneo.it)
LORO SEDI

Al Coordinatore della sicurezza in esecuzione
.....

Alla Ditta Esecutrice
.....

**OGGETTO: Ospedale Lavori di -
Segnalazione nuovo cantiere .**

Si comunica che dal sono iniziati/iniziano gli interventi relativi alle opere in oggetto.
Nello schema a margine sono indicate le aree d'intervento al PIANO e le aree ESTERNE di cantiere previste *nella prima fase*.

Si segnala inoltre che copia delle chiavi per l'accesso alle aree interessate (rif.# ...) sono consegnate nella postazione presidiata e che inoltre sono inibite le fermate al piano ... dell'impianto elevatore

Di seguito i principali riferimenti del cantiere:

Ditta esecutrice:

Sig. (Capocantiere) cell.

Direzione lavori: tel

Riferimento S.C.Tecnicotel.

Coordinatore sicurezza in esecuzione: tel.

Distinti saluti

La Responsabile S.C.Tecnico
Ing. Paola Maria ARNEODO

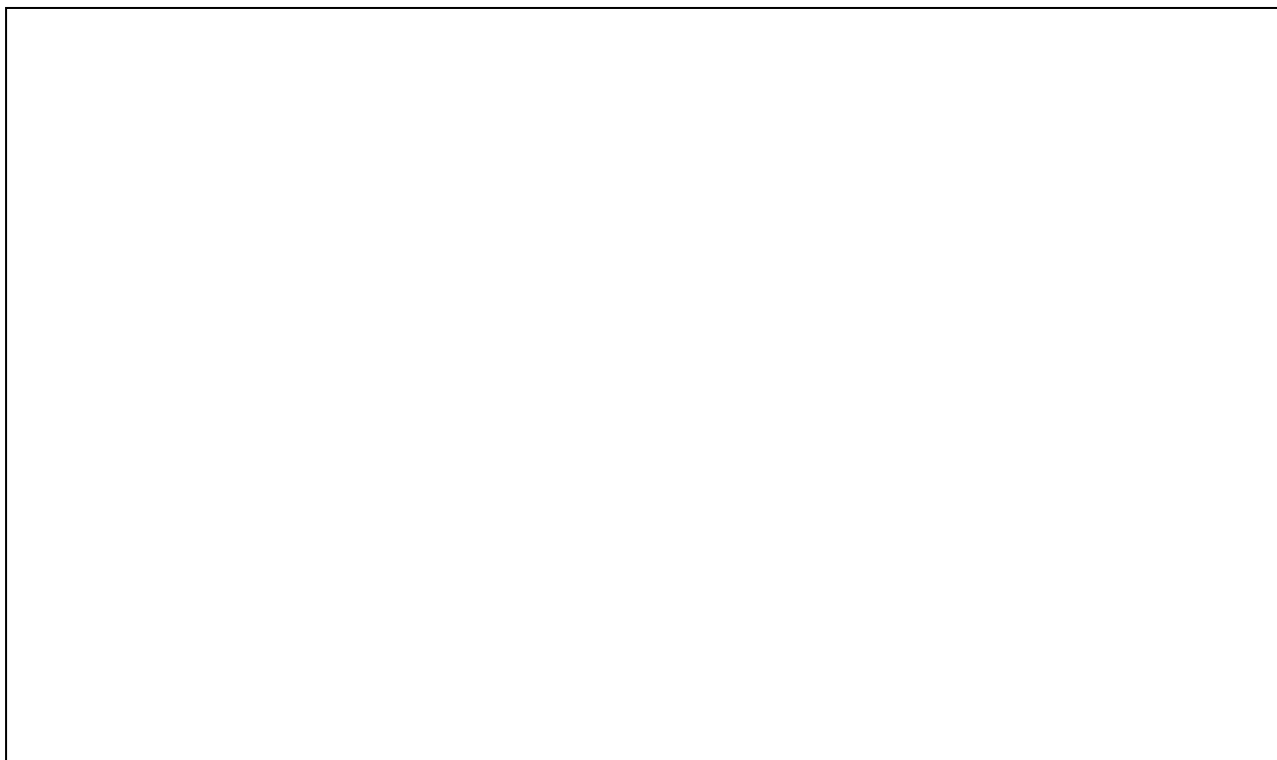


**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

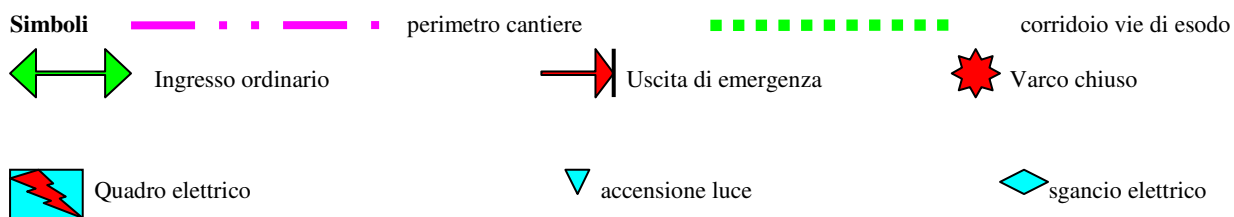
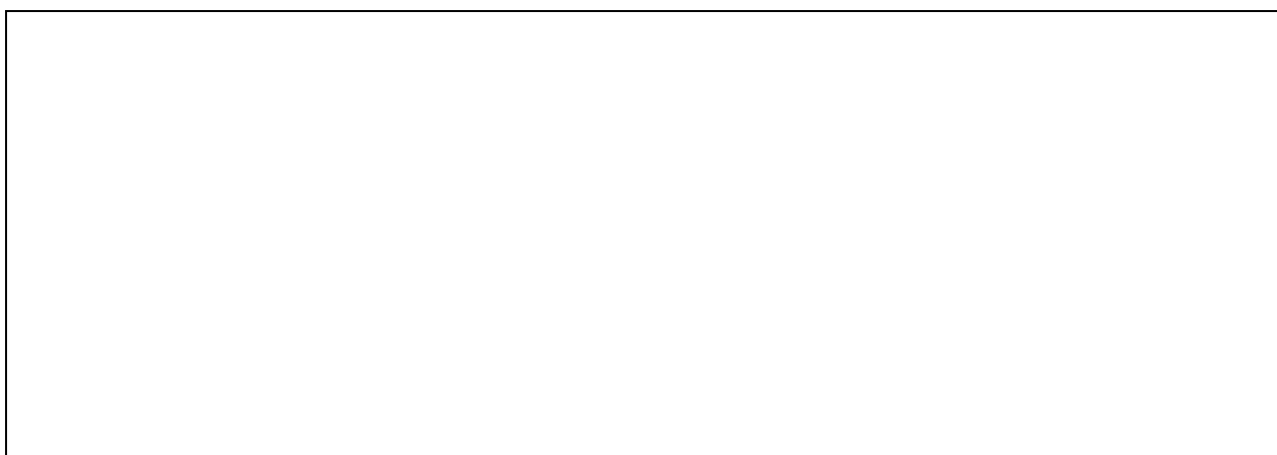
Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Lavori di
AREE CANTIERE PIANO



AREE ESTERNE DI CANTIERE



**REGIONE
PIEMONTE**

www.regione.piemonte.it/sanita



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Struttura Complessa Tecnico
Corso C. Brunet n. 19/A - 12100 CUNEO
tecnico@ospedale.cuneo.it

Responsabile Ing. Paola Maria ARNEODO
Telefono 0171 - 643401
Fax 0171 - 643405

GS

Trasmessa 1/2 fax

Lì,

N. di prot.

Risposta a nota n.

Del

Allegati:

**Alla Direzione sanitaria di presidio
Fax 1035**

Alla R.T.I. Rear-Copat-Telecontrol
Fax 011.3149004 - c.a. sig. Gandolfo
Fax 6798 (portineria Osp. Carle) oppure
fax (COGE S.Croce)
sorveglianza@ospedale.cuneo.it

E p.c. **Alla S.C. Economato
Alla S.C. Patrimonio
Alla SPP
Alla S.C. SID
Alla S.S. Ingegneria clinica
Ai coordinatori squadre manutenzione
Ai reperibili S.C. Tecnico (tecnico@ospedale.cuneo.it)
LORO SEDI**

Al Coordinatore della sicurezza in esecuzione
.....

Alla Ditta Esecutrice
.....

**OGGETTO: Ospedale Lavori di -
Aggiornamento dati di cantiere .**

Con riferimento alla segnalazione n. ... del ... relativa alle opere in oggetto, si riportano di seguito i dati aggiornati del cantiere.

In particolare, nello schema a margine sono aggiornate le aree d'intervento al PIANO e le aree ESTERNE di cantiere previste *nella fase in corso*.

Copia delle chiavi per l'accesso alle aree interessate (rif.# ...) sono consegnate nella postazione presidiata e che inoltre

Di seguito i principali riferimenti del cantiere:

Ditta esecutrice:

Sig. (Capocantiere) cell.

Direzione lavori: tel

Riferimento S.C.Tecnicotel.

Coordinatore sicurezza in esecuzione: tel.

Distinti saluti

La Responsabile S.C.Tecnico
Ing. Paola Maria ARNEODO



www.regione.piemonte.it/sanita



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

Lavori di

AREE CANTIERE PIANO- Aggiornamento al

AREE ESTERNE DI CANTIERE AREE CANTIERE PIANO- Aggiornamento al

Simboli                   

OSPEDALE LAVORI DI:
 ESECUTORE: Ditta Capocantiere cell. - preposto addetto. cell.

CHECK-LIST controllo giornaliero stato cantiere.
 da eseguirsi al termine di ogni giornata lavorativa.

Il sottoscritto addetto di cantiere, al termine della giornata lavorativa indicata in calce, dopo aver eseguito i controlli nell'intero cantiere, anche nelle eventuali zone interessate altre Ditte in subcontratto, constatato che tutte le attività sono terminate, ha eseguito le operazioni e manovre prestabilite per lasciare l'intero cantiere in condizioni di sicurezza. Ultimo a lasciare l'area d'intervento, per quanto presente in cantiere, conferma che *(per ciascun giorno della settimana si compilano i campi della seguente tabella barrando i giorni in cui il cantiere è rimasto inattivo)*:

#	ANNO Settimana	LUN	MART	MERC	GIOV	VEN	SAB	DOM
1	Apparati elettrici: spenti e sezionati							
2	Macchine a combustibile: spente e disattivate							
3	Serbatoi , bombole e recipienti (liquidi e gas): in sicurezza e con aerazione							
4	Eventuali materiali e sostanze pericolose: chiuse e sistemate adeguatamente							
5	...							
6	Impianto elettrico generale: sezionato							
7	Circuito luce generale: A acceso, F attivo ma spento, S sezionato							
8	Eventuale gru/montacarichi: disattivo e sezionato							
8	Eventuali impianti di sicurezza (rilevatori) presenti: attivi e funzionanti							
9	Estintori e dotazioni di sicurezza: presenti, visibili ed utilizzabili							
10	...							
11	Impianti termoidraulici e meccanici: chiusi/intercettati e disattivati							
12	Serramenti esterni: adeguatamente sistemati per le condizioni climatiche avverse							
13	...							
14	Vie di transito e percorsi di esodo interni al cantiere: liberi ed agibili							
15	Segregazione cantiere verso il presidio o verso l'esterno: completa ed efficiente							
16	Eventuali uscite di sicurezza: chiuse a chiave ma agibili							
17	Porta di accesso al cantiere: viene chiusa a chiave (copia è fornita ad ASO)							
18	Area esterna di cantiere: segregata, sistemata contro clima avverso							
19	...							
20	...							
	DATA							
	COGNOME addetto							
	firma							

DITTA	
Operatore	

Blocco	Piano	Codice locale		data	ora	avviso COGE
			n° RF coperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
			n° RF scoperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Blocco	Piano	Codice locale		data	ora	avviso COGE
			n° RF coperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
			n° RF scoperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Blocco	Piano	Codice locale		data	ora	avviso COGE
			n° RF coperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
			n° RF scoperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Blocco	Piano	Codice locale		data	ora	avviso COGE
			n° RF coperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
			n° RF scoperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Blocco	Piano	Codice locale		data	ora	avviso COGE
			n° RF coperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
			n° RF scoperti			SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

firma	
-------	--

COGE: tel 0171 641360

COGE: tel 0171.641333 - esclusivamente per *EMERGENZA*

Note	
------	--

Procedura operativa per l'accesso in cantiere delle SPI (rev.3_12/12/2015)

La presente istruzione, allegata al documento *“Accesso SPI nei cantieri in condizioni di emergenza ed antincendio”*, fornisce agli addetti SPI la procedura operativa da seguire in caso di emergenza per l'accesso nei aree di cantiere presenti nei presidi ospedalieri aziendali.

- A. Se l'emergenza riguardante un area cantiere è segnalata alla postazione presidiata dalla Ditta, gli addetti SPI della ASO allertati:
 - 1.A si recano sul posto secondo le procedure d'intervento
 - 2.A accompagnati dall'addetto del cantiere, fanno l'intervento congiunto per risolvere l'evento riscontrato, effettuando un controllo della situazione anche alle zone limitrofe (eventualmente anche in piani diversi);
 - 3.A al termine dell'intervento compilano il consueto rapportino d'intervento

- B Se l'emergenza riguardante un area cantiere è segnalata alla postazione presidiata non direttamente dal personale della Ditta ma diversamente (personale, utenti, impianti, ...), gli addetti SPI della ASO:
 - 1.B prendono in portineria le chiavi del cantiere, la relativa planimetria semplificata e il numero di telefono del capocantiere/preposto;
 - 2.B contattano telefonicamente il capocantiere/preposto per comunicare l'allarme ed accertarsi dell'entità dell'emergenza,
 - 3.B in ogni caso, intanto si recano sul posto.

 - 4.B1 se in orario di presenza della Ditta, accompagnati dall'addetto del cantiere, fanno l'intervento congiunto per risolvere l'evento riscontrato, effettuando un controllo della situazione anche nelle aree limitrofe
 - 5.B1 al termine dell'intervento compilano il consueto rapportino d'intervento

 - 4.B2 fuori orario di presenza della Ditta, considerato che il cantiere è messo in sicurezza, entrano con cautela nel cantiere. In prima istanza percorrono solo il percorso sulle vie di esodo e corridoi nel cantiere e, solo al bisogno, ispezionano altri locali. Se al buio possono utilizzare la torcia in dotazione. Se necessario, a qualsiasi ora, provano a contattare nuovamente il capocantiere/preposto di riferimento
 - 5.B2 Effettuato l'intervento e/o il controllo della situazione anche delle aree limitrofe, al termine viene compilato il consueto rapportino.

Ovviamente in tutti i casi, **in condizione di evento maggiore, si chiamano i VVF.**